

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno **Duemilaventitrè** il giorno **22** del mese di **Settembre** alle ore 9,30 presso i locali sociali siti in Via Volturmo, 2 Palermo, si riunisce in seconda convocazione, in modalità mista, l'Assemblea Ordinaria dei Soci dell'AMAP S.p.A., giusta avviso inviato con nota Nr. prot. 001- 15983-GEN/2023 del 12-09-2023, ai sensi degli artt. 14 e 16 del vigente Statuto AMAP S.p.A., con il seguente

Ordine del giorno

- 1) Approvazione Relazione semestrale sull'andamento della gestione al 30/6/2022 (art. 14, comma 3, punto III -- Statuto Amap S.p.A.)
- 2) Approvazione Budget annuale 2023 (art. 14, comma 3, punto II -- Statuto Amap S.p.A.).
- 3) Approvazione progetto di bilancio di esercizio dell'AMAP S.p.A. al 31 dicembre 2022 (art. 14, comma 3, punto IV -- Statuto Amap S.p.A.) con le integrazioni di cui alla nota Nr. prot. 001 – 11266-GEN/2023 del 03-07-2023 inviata al Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo ed agli Organi di Controllo.
- 4) Informativa sulle intervenute criticità circa la bancabilità del Piano Industriale AMAP, con specifico riguardo ai cofinanziamenti degli interventi da REACTU e PNRR, di seguito al sequestro preventivo disposto dal GIP del Tribunale di Palermo in data 15 maggio 2023, nell'ambito dei procedimenti n.62/2022 RGNR EPPO – 8732/22 R.G. GIP, oggetto di annullamento giusta dispositivo del Tribunale del Riesame di Palermo del 19 giugno 2023 (nota Nr. prot. 001 – 11356-GEN/2023 del 04-07-2023).
- 5) Approvazione "Piano Industriale Pluriennale" del Gestore Unico AMAP S.p.A. (art. 14, comma 3, punto I -- Statuto Amap S.p.A.).
- 6) Nomina Organi di controllo (Artt. 33 e 35 Statuto Amap S.p.A.) e determinazione del compenso.
- 7) Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi del vigente Statuto sociale, l'Amministratore Unico, Ing. Alessandro Di Martino e viene chiamata a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante la Dott.ssa Maria Concetta Russo, funzionario dipendente della Società, che accetta.

A questo punto l'Amministratore Unico dichiara che l'Assemblea dei Soci è stata regolarmente convocata, ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e 16 del vigente Statuto AMAP S.p.A.

E' presente il Comune di Palermo, titolare di n. 25.576.000 di azioni sociali del valore nominale di euro 1,00 ciascuna, rappresentative del capitale sociale, rappresentato dal Vice Sindaco On. le Avv. Maria Carolina Varchi, giusta delega conferita con nota del Sindaco Prot. n. 970881 del 13/09/2023 (acquisita al Nr. prot. 001-16169-GEN/2023 del 15/09/2023).

I nomi degli Azionisti Comuni dell'ATI Palermo, intervenuti all'Assemblea (in presenza o in videoconferenza) anche per delega, sono contenuti in un foglio a parte agli atti della Società.

Per il Collegio Sindacale sono presenti (collegati in videoconferenza) il Dott. Giovanni Battista Scalia, Presidente e i Sindaci effettivi Dott. Gianfranco Arone di Valentino e Dott.ssa Graziella Ricotta, Sindaco effettivo, che interverrà in presenza durante la riunione.

Di seguito l'Ing. Di Martino, avendo acquisito il consenso alla registrazione della riunione da tutti i partecipanti collegati da remoto, dopo avere rivolto un caloroso saluto al Vice Sindaco del Comune di Palermo, On.le Maria Carolina Varchi, ed a tutti i Soci, invita i signori Azionisti alla trattazione dei punti all'odg :

Punto 1 all'ordine del giorno: Approvazione Relazione semestrale sull'andamento della gestione al 30/6/2022 (art. 14, comma 3, punto III – Statuto Amap S.p.A.)

Viene illustrata la Relazione semestrale sull'andamento della gestione al 30/6/2022. Al termine della discussione che si sviluppa l'Assemblea, visto il preventivo parere obbligatorio vincolante, ai sensi dell'art. 25, comma 12, lettera B, del vigente Statuto AMAP S.p.A., reso favorevolmente dal Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo nella seduta svoltasi in data 12 maggio 2023 trasmesso alla Società ed ai Soci con nota Nr. Prot : 001 – 7857-GEN/2023 del 16-05-2023, ai sensi dell'art. 14, comma 3, dello Statuto, all'unanimità dei presenti,

Delibera

Approvare la Relazione semestrale sull'andamento della gestione al 30/6/2022, approvata con deliberazione dell'Amministratore Unico n. 73 del 16/05/2023.

Punto 2 all'ordine del giorno: Approvazione Budget annuale 2023 (art. 14, comma 3, punto II – Statuto Amap S.p.A.)

L'Amministratore Unico riferisce di avere approvato - con deliberazione n. 47 del 3/4/2023 – dopo avere acquisito il preventivo parere favorevole del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo, reso in data 7 marzo 2023, ai sensi dell'art. 25, comma 12, lettera D, del vigente Statuto AMAP S.p.A. ed acquisito al Nr. Prot: 001 – 18434-GEN/2023 del 22-03-2023, il budget economico e finanziario 2023 AMAP S.p.A. quale Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato dell'ATO Palermo.

Considerato che il processo di approvazione del budget predetto da parte dell'Assemblea dei Soci – aggiunge l'Ing. Di Martino - è stato interrotto a seguito degli eventi intervenuti con il decreto di sequestro preventivo eseguito in data 25.05.2023, si è ritenuto opportuno elaborare, anche per i profili di continuità aziendale, l'aggiornamento per scorrimento del budget finanziario 2023 con una proiezione al 30.06.2024, come da C.I. n. 3657 del Servizio AMFI.

Nella riunione svoltasi in data 13 luglio u.s. – precisa l'Amministratore Unico - il Comitato, dopo avere esaminato la documentazione di cui alla predetta C.I. del Servizio AMFI, ha reso il proprio parere favorevole, giusta Nr. prot. 001 – 12546 – GEN/2023 del 14–

07-2023, anche in relazione all'aggiornamento per scorrimento e con proiezione al 30.06.2024, del Budget finanziario 2023 AMAP S.p.A. già approvato con deliberazione n. 47/2023 e quindi con deliberazione n. 103 del 14/7/2023 si è provveduto ad approvare il budget aggiornato.

Riferisce, inoltre, l'A.U. che, in seguito, il Collegio Sindacale ha evidenziato la necessità di un allineamento dei dati di budget a quelli della pianificazione contenuti nel documento posto all'approvazione al successivo punto 5 dell'ordine del giorno.

A tal proposito il Socio di maggioranza interviene per esprimere condivisione circa le richieste del Collegio Sindacale sia in considerazione del lasso di tempo intercorso, essendo già prossima la chiusura dell'esercizio 2023 e anche per allineare il budget con le misure/azioni che saranno appresso illustrate al punto 5, individuate in ragione della peculiare posizione di AMAP.

Dopo breve dibattito l'Assemblea, preso atto di quanto riferito dall'Amministratore Unico, visti i pareri favorevoli resi in data 7 marzo 2023 e 13 luglio 2023 (scorrimento budget finanziario), ai sensi dell'art. 25, comma 12, lettera B, del vigente Statuto AMAP S.p.A., dal Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo, all'unanimità dei presenti,

Delibera

Approvare il budget (economico e finanziario) AMAP S.p.A. anno 2023 già approvato con deliberazioni dell'A.U. n. 47/2023 e n. 103 del 14/7/2023, dando mandato agli Uffici societari di apportarvi le necessarie eventuali revisioni in adeguamento alle richieste del Collegio Sindacale, evidenziando le revisioni apportate in sede di relazione semestrale al 30 giugno 2023 – con aggiornamento al settembre 2023 – da approvarsi ad una prossima Assemblea dei Soci.

Alle ore 9.45 il Sindaco del Comune di Isola esce dalla sala riunioni.

Punto 3 all'ordine del giorno: Approvazione progetto di bilancio di esercizio dell'AMAP S.p.A. al 31 dicembre 2022 (art. 14, comma 3, punto IV – Statuto Amap S.p.A.) con le integrazioni di cui alla nota Nr. prot. 001 – 11266-GEN/2023 del 03-07-2023 inviata al Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo ed agli Organi di Controllo.

L'Amministratore Unico, ricordando che l'odierna Assemblea è chiamata a procedere all'esame ed all'approvazione del bilancio di esercizio dell'Amap S.p.A. al 31.12.2022, presente che con propria precedente deliberazione n. 74 del 16/05/2023, avendo acquisito il preventivo parere favorevole del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo, reso in data 12 maggio 2023, ai sensi dell'art. 25, comma 12, lettera D, del vigente Statuto AMAP S.p.A., è stato approvato il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022.

A seguito degli eventi intervenuti con il decreto di sequestro preventivo eseguito in data 25.05.2023 – aggiunge l'Amministratore Unico -, tenuto conto degli obblighi di pubblicità legale, di cui all'art. 2427 del c.c., il progetto di Bilancio in parola è stato opportunamente integrato nella parte informativa, relativamente ai fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale e trasmesso nuovamente al Comitato medesimo (redazione parere preventivo) ed agli Organi di Controllo (stesura relazioni) con nota Nr. Prot. 001 – 11266-GEN/2023 del 03-072023 e precisamente nei seguenti punti:

- RELAZIONE SULLA GESTIONE - Paragrafo 3.4 - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE - PUNTO 6 per quanto attiene l’informativa sul sequestro;
- RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO - Paragrafo B-1.3 - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ANALOGO PLURISOGGETTIVO per quanto attiene l’atto di nomina della Dott.ssa Maria Mandalà, nominata con delibera assembleare del 06/06/2023, in rappresentanza del Comune di Palermo;
- RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO - Paragrafo B-3.3 - ESAME DEGLI INDICI E DEI MARGINI SIGNIFICATIVI per quanto attiene la valutazione dei presupposti della crisi d’impresa;
- RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO - Paragrafo C-1.4 - ULTERIORI FORME DI CONTROLLO per quanto attiene la nomina dell’Organismo di vigilanza di cui alla delibera AU n. 81 dell’8 giugno 2023;
- NOTA INTEGRATIVA - Paragrafo 13 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO 2022 per quanto attiene l’informativa sul sequestro ed i profili di continuità aziendale.

L’Ing. Di Martino aggiunge che il Comitato, nella riunione svoltasi in data 13 luglio 2023, ha espresso, ai sensi dell’art. 25, comma 12, lettera D, del vigente Statuto AMAP S.p.A., parere favorevole anche al Bilancio di esercizio 2022- parere trasmesso giusta nota Nr. prot. 001 – 12556 – GEN/2023 del 14– 07-2023 anche al Collegio Sindacale ed al Revisore Legale – e pertanto con deliberazione n. 104 del 14/7/2023 è stato riapprovato il progetto di Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022 con aggiornamenti inerenti i punti seguenti : Paragrafo 3.4 – Paragrafo B-1.3 – Paragrafo B-3.3 – Paragrafo C-1.4 – Paragrafo 13.

Ciò premesso si appresta, quindi, a dare lettura del bilancio medesimo, della Relazione sulla gestione e della Relazione sulla Governance Societaria (ex art. 6 del Decreto Legislativo n.175/2016), del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, dei Conti Annuali Separati di cui alla Direttiva MEF 9.9.19 ID 3590107, tutti atti che l’Assemblea, all’unanimità, dà per letti, avendone già avuto sufficiente ed approfondita conoscenza.

Interviene, di seguito, il Vice Sindaco, per esprimere preliminarmente un saluto anche a nome dell’intera Amministrazione Comunale ed altresì per chiedere a tutti i Soci di attivarsi, ciascuno per quanto di propria competenza, al fine di non gravare AMAP di troppi pagamenti inevasi da parte dei Soci e per la risoluzione delle questioni relative ai propri territori nei confronti di AMAP. *La fiducia di tutti i Soci – precisa l’On. Varchi - è determinante per attenuare il rischio reputazionale di AMAP che deve continuare ad operare per realizzare tutti gli investimenti necessari per lo sviluppo dei territori che noi amministriamo e che hanno bisogno di vedere soddisfatte le loro legittime istanze di un buon servizio idrico. Rileva, infine, che tutti gli atti sottoposti all’attenzione ed all’approvazione dell’Assemblea sono assistiti e confortati da tutti i pareri ex lege previsti che sono largamente favorevoli.*

Intervengono di seguito i Soci Comuni di Corleone, Carini, Marineo, Cerda per dichiararsi totalmente d’accordo con quanto affermato dal rappresentante del Socio di maggioranza Comune di Palermo. Anche il Comune di Lascari rinnova la piena fiducia verso

l'AMAP e ricorda, al contempo, la necessità e l'urgenza della realizzazione di interventi idrici e fognari lungo la zona costiera da realizzarsi mediante investimenti.

Di seguito il Rag. Gaetano Melucci e la Dott.ssa Oriana Davì procedono ad illustrare (anche con il supporto di slides) le varie componenti del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 (stato patrimoniale e conto economico), evidenziando, nel corso della trattazione, che il bilancio 2022 registra un utile netto di Euro 5.277.638.

A questo punto l'Assemblea, avendone già avuto sufficiente ed approfondita conoscenza, all'unanimità, dà per letti la relazione resa dal Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo di cui appresso meglio si dirà, la relazione del Collegio Sindacale, la relazione del Revisore Legale e la relazione trasmessa dalla Società di revisione ~~BDO~~ al bilancio chiuso al 31.12.2022, documenti tutti già acquisiti agli atti della Società. LEGGASI PWC

L'Ing. Di Martino, inoltre, ricorda che, a termine dell'art. 37 comma 4 dello Statuto, "Il bilancio annuale può essere soggetto a revisione volontaria da parte di società abilitata, previa preventiva comunicazione da parte dell'Organo Amministrativo all'Assemblea Ordinaria da assumersi in sede di approvazione del precedente bilancio di esercizio".

A tal proposito l'Amministratore Unico fa presente che il contratto di finanziamento già acceso con la BEI "AMAP Water Investments" prevede all'art. 6, comma 10, che "il rispetto dei parametri finanziari ... sulla scorta dell'ultimo bilancio annuale consolidato del Prenditore approvato e certificato da una società di revisione" e pertanto propone all'Assemblea di approvare la revisione volontaria del bilancio di esercizio 2022 da parte di una società abilitata.

Ultimata la discussione, l'Assemblea, visti i preventivi pareri, ai sensi dell'art. 25, comma 12, lettera B, del vigente Statuto AMAP S.p.A., resi favorevolmente dal Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo in data 15 maggio 2023 e in data 13 luglio 2023 al Bilancio di esercizio 2022, entrambi acquisiti agli atti, ai sensi dell'art. 14, comma 3, dello Statuto, all'unanimità dei presenti,

Delibera

- - di approvare il bilancio di esercizio al 31.12.2022 (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa) e i documenti posti a corredo ovvero la relazione sulla gestione ex art.2428 c.c., dalla relazione sul Governo Societario ex art. 6, comma 4, D.LGS.175/2016, dal programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, dai Conti Annuali Separati di cui alla Direttiva MEF 09.09.19, così come proposto dall'Amministratore Unico giusta deliberazioni n. 74 del 16/05/2023 e n.104 del 14/07/2023;
- di prendere atto della relazione del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo, della relazione del Collegio Sindacale, della relazione del Revisore Legale e della relazione della Società di revisione, a mente dell'art. 37 dello Statuto sociale;

- di prendere atto della relazione del Revisore Legale ai Conti Annuali Separati di cui alla Direttiva MEF 9.9.19;
- di destinare l'utile netto dell'esercizio 2022, pari ad euro Euro 5.277.638 come proposto dall'Amministratore Unico e precisamente:
 - Euro 263.882 pari al 5%, a Riserva Legale, come previsto dall'art.2430 del Codice Civile e dall'art. 37, comma 5, dello Statuto sociale;
 - Euro 5.013.756 riportati a nuovo a supporto degli impegni vincolanti assunti per gli investimenti, ai sensi dell'art. 37, comma 5, dello Statuto sociale (*"Gli utili netti risultanti da bilancio, previa deduzione del 5% da destinare alla riserva legale sino al raggiungimento del limite massimo stabilito dalla legislazione vigente, dovranno essere destinati dall'Assemblea ad investimenti vincolati sulle infrastrutture del SII in gestione"*).
- di prendere atto della comunicazione dell'Amministratore Unico resa ai sensi dell'art. 37 comma 4 dello Statuto, e, conseguentemente, autorizzare la revisione volontaria del bilancio di esercizio 2023 da parte di una società abilitata.

A questo punto l'A.U. passa ad illustrare contestualmente i seguenti punti 4 e 5 del presente ordine del giorno stante la loro stretta correlazione ai fini delle determinazioni da assumere.

Punto 4 all'ordine del giorno: Informativa sulle intervenute criticità circa la bancabilità del Piano Industriale AMAP, con specifico riguardo ai cofinanziamenti degli interventi da REACT EU e PNRR, di seguito al sequestro preventivo disposto dal GIP del Tribunale di Palermo in data 15 maggio 2023, nell'ambito dei procedimenti n.62/2022 RGNR EPPO – 8732/22 R.G. GIP, successivamente oggetto di annullamento giusta dispositivo del Tribunale del Riesame di Palermo del 19 giugno 2023 (nota Nr. prot. 001 – 11356-GEN/2023 del 04-07-2023).

Punto 5 all'ordine del giorno: Approvazione "Piano Industriale Pluriennale" del Gestore Unico AMAP S.p.A. (art. 14, comma 3, punto I – Statuto Amap S.p.A.).

Preliminarmente l'A.U. richiama i contenuti della nota di cui al punto 4) e rappresenta in particolare le intervenute impreviste difficoltà nel reperimento delle risorse finanziarie a sostegno degli interventi di cui al Piano Industriale della società in conseguenza degli accadimenti correlati al sequestro sopra precisato che ha determinato, tra l'altro, un freno da parte degli operatori che già avevano manifestato interesse al finanziamento del nostro Piano Industriale.

L'AU si sofferma, quindi, sulle possibili soluzioni per affrontare le criticità di ordine finanziario per la sostenibilità degli investimenti pianificati e per la ripresa, di seguito all'avvenuto dissequestro disposto dal Tribunale del Riesame in data 19 giugno 2023, dell'iter di finanziamento del Piano a cura di istituti da scegliere mediante apposita procedura di gara ad evidenza pubblica.

Nel suo complesso - ricorda l'AU – il Piano Industriale 2023 – 2045 è stato elaborato in coerenza con gli impegni previsti nel Piano d'Ambito dell'ATO Palermo - che sta alla base dell'affidamento trentennale del SII - muovendosi all'interno dei vincoli dell'attuale contesto regolatorio e puntando agli obiettivi minimi di qualità tecnica prescritti dagli Organismi

preposti, il cui mancato conseguimento determinerebbe anche pesanti sanzioni economiche.

Pertanto, partendo dalle criticità più acute che affliggono le infrastrutture e la gestione nel “territorio perimetro” di AMAP – evidenziate dalle basse classi di appartenenza dei macro indicatori della Qualità Tecnica di ARERA – si è pervenuti alla previsione di un volume di investimenti significativamente inferiore a quello ipotizzato nel Piano d’Ambito, ma compatibile con il vincolo della sostenibilità tariffaria, previsto per le c.d. “Opere Strategiche” da contributi pubblici a fondo perduto.

E, infatti, il Piano industriale 2023 – 2045 tiene conto anche degli impegni per assicurare il co-finanziamento delle opere per le quali è intervenuto il provvedimento di finanziamento pubblico, ed in particolare quelle finanziate con i fondi del PNRR che presentano carattere di urgenza; detti impegni, peraltro, sono inseriti ai fini della loro copertura nella proposta tariffaria in ultimo approvata da ARERA con la delibera n. 199/2023/R/idr relativa all’aggiornamento biennale 2022 – 2023 (MTI-3).

Ciò è stato attuato in coerenza con la struttura del modello tariffario vigente, che remunera gli investimenti attraverso il profilo tariffario pluriennale e riconosce gli oneri per l’acquisizione immediata sul mercato finanziario delle provviste per realizzare le opere, analogamente a come hanno agito molti gestori del SII.

Ci si riferisce a titolo esemplificativo ad operazioni di finanziamento nel settore idrico italiano concessi dalla stessa BEI, anche unitamente alla CDP e pool di banche, quali quelli erogati alla Smat di Torino (150 milioni) a sostegno di investimenti per il periodo 2022-2027 o quelli concessi a: Brianzacque (55 milioni), CAP Holding (100 milioni), Tea (60 milioni), Sal (30 milioni), Veritas (50 milioni), Lario Reti Holding (62 milioni), Gruppo Hera (460 milioni), Consorzio BIM (30 milioni), IREN (150 milioni), Como Acque (50 milioni), Acque Bresciane (45 milioni), Acque Toscana (130 milioni), CIIP Ascoli Piceno (50 milioni).

La Società ha, pertanto, definito il predetto Piano che, in relazione alle tempistiche legate ai finanziamenti pubblici, prevede una “provvista finanziaria ponte” per sostenere gli esborsi iniziali legati all’esecuzione delle opere finanziate anche con le risorse pubbliche e in relazione alle quali l’AMAP, in sede di accettazione del decreto di finanziamento, ha assunto – in attuazione della delibera dell’Assemblea dei Soci del 3 agosto 2022 – i relativi impegni di co – finanziamento a valere sulla tariffa approvata da ARERA come sopra detto.

Ci si riferisce a opere strategiche per l’intero ATO Palermo per le quali la perdita del finanziamento pubblico determinerebbe, inevitabilmente, la mancata realizzazione essendo non sostenibile sulla sola tariffa l’intero importo delle opere.

La conseguenza di ciò, sul piano gestionale, sarebbe poi l’impossibilità di incrementare le risorse idropotabili delle collettività servite, sia in termini quantitativi ma soprattutto qualitativi, non potendosi ottemperare alle intervenute direttive in materia di acque potabili di cui al DECRETO LEGISLATIVO 23 febbraio 2023 , n. 18 .Attuazione della direttiva (UE)

AMAP S.p.A. – Palermo
Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee

2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano e, quindi, con il rischio concreto in un prossimo futuro di un divieto all'utilizzo delle fonti idriche di che trattasi o di un loro obbligato continuato utilizzo, come nel caso della sorgente Presidiana, con parametri di non conformità al consumo umano.

Si ha riguardo in specie ai seguenti interventi finanziati sul PNRR di cui l'ATI Palermo è beneficiario ed AMAP S.p.A. è soggetto attuatore:

| | Riferimento intervento e CUP | Costo complessivo dell'opera | Finanziament o PNRR MIMS | Finanziament o incremento costi (Fondo opere indifferibili 2022) | A carico della tariffa |
|---|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|-------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|------------------------|
| A | Impianto di potabilizzazione sorgente Presidiana (CUP: D89B20000000008). Intervento M2C4-I4.1-A1-38 | € 49.900.000 | € 23.950.000 decreto MIMS n. 517 del 16/12/2021 | € 6.600.000 Decreto Ragioniere dello Stato n. 52 del 2/3/2023 | € 18.766.000 (*) |
| B | Adeguamento e rinnovo funzionale del potabilizzatore Jato (CUP: D89B20000010008). Intervento M2C4-I4.1-A2-51 | € 37.860.000 | € 23.446.000 decreto MIMS n. 517 del 16/12/2021 | € 5.860.000 Decreto Ragioniere dello Stato n. 52 del 2/3/2023 | € 8.554.000 |

(*) L'intervento è stato oggetto del finanziamento concesso con DSG n. 350 del 28/10/2022 e Convenzione datata 13/10/2022, tra la Regione Siciliana – Dipartimento Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, ATI Palermo ed AMAP S.p.A. per la copertura dei costi relativi alla progettazione con fondi relativi alla programmazione POAFSC 2014-2020 – Asse 2 "Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" - Linea di azione 2.2.1 "Interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto", per complessivi € 583.554,24, già rendicontati.

Per entrambe le opere in base ai cronoprogrammi di progetto e tenuto conto della scadenza per la stipula dell'atto giuridicamente vincolante imposta dal PNRR (30/09/2023), l'AMAP in esito delle procedure di gara già svolte è oggi nelle condizioni di procedere alla stipula contrattuale assumendosi tutti gli impegni e ciò in specie con la necessità del conseguente obbligo di dover riconoscere agli aggiudicatari le anticipazioni previste dalla legge.

Per superare le criticità derivanti dalla mancanza in atto di quella adeguata "provista finanziaria ponte" (così detta linea bridge) prevista nel Piano industriale, che sarebbe servita anche per tali esborsi e non potutasi ad oggi reperire per quanto sopra detto, si sono individuate alcune misure di immediata attuazione e ciò, si ribadisce, nelle more di ottenere l'imprescindibile finanziamento strutturato come da Piano Industriale.

La provvista finanziaria strutturale prevista nel predetto documento - precisa l'AU - rimane condizione necessaria ed ineludibile per poter ottemperare, a breve e lungo termine, non solo agli impegni di co-finanziamento degli interventi del PNRR che trovano copertura economica in tariffa, ma anche a tutti gli impegni derivanti dall'affidamento della gestione trentennale del SII, assunti sia nei confronti dell'Ente concedente, sia nei confronti del soggetto regolatore ARERA.

E pertanto, precisa l'AU, senza l'acquisizione del finanziamento previsto nel predetto documento, la gestione della società nel breve periodo diventerebbe insostenibile dal punto di vista finanziario e ciò con il rischio concreto di compromissione degli obiettivi prefissati e pianificati in conformità con il quadro regolatorio ARERA e gli impegni da Piano d'Ambito.

In tale contesto ed al fine di evitare di far gravare, in modo certamente non sostenibile, tutti gli oneri gestionali e di investimenti in itinere sulle risorse derivanti dai soli attuali incassi correnti, la società si è già attivata, giusta nota societaria 12741 del 19 luglio 2023, per ottenere un incremento della anticipazione ad almeno il 20% dell'importo finanziato sui progetti PNRR, per come previsto dalla intervenuta Circolare del MEF n.19 del 27 aprile 2023, in modo da utilizzare nell'immediato l'incremento richiesto come utile polmone finanziario.

Sul punto si consideri che avendo AMAP già ricevuta ad oggi l'anticipazione del 10% del finanziamento PNRR dei due progetti per complessivi 4.740.000 € (somma pure questa oggetto dell'annullato provvedimento di sequestro) non sussistono plausibilmente ragioni ostative all'accoglimento della richiesta per l'incremento ad almeno il 20% come da legge intervenuta e ciò peraltro tenuto conto che detta anticipazione risulterebbe essere stata di recente concessa ad altri gestori del comparto idrico che ne hanno fatto richiesta.

Per altro verso ed al fine di recuperare l'affidabilità della società nel mercato bancario in ordine agli impegni del Piano Industriale ai fini del suo ineludibile finanziamento, si è richiesto con nota societaria prot. N. 13019 del 25 luglio 2023, alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, istituita presso ARERA ed alimentata dalla specifica componente tariffaria UI4 riversata da tutti i gestori del SII, l'accesso al "fondo di garanzia delle opere idriche", a norma del D.P.C.M. 30/05/2019, istituito con deliberazione ARERA 8/2020/R/Idr del 21/01/2020.

Si consideri a questo proposito che AMAP possiede tutti i requisiti previsti dal suddetto quadro normativo e che l'accesso alla sola garanzia offerta dal "Fondo" rappresenterebbe un elemento decisivo per assicurare gli operatori finanziari nel sostegno al Piano industriale di AMAP e nella missione alla stessa affidata quale gestore unico del SII nell'ATO Palermo.

Nel contempo, unitamente all'ATIPA, si sta vagliando la possibilità di accedere ad altra misura di anticipazione finanziaria prevista dalla Cassa Depositi e Prestiti per il sostegno dei cofinanziamenti concessi agli Enti Locali sullo stesso PNRR, cui l'Ente d'Ambito, quale soggetto beneficiario dei finanziamenti di che trattasi, potrebbe accedere.

Va ancora evidenziato, per completezza, che gli impegni di co – finanziamento della società riguardano anche un progetto finanziato con i fondi React-EU per un costo complessivo di 75,23 M€ di cui 22,9 M€ a carico della tariffa, riguardante il settore importantissimo della lotta alle perdite idriche mediante l'innovazione e informatizzazione delle reti e degli strumenti di misura dei consumi, che è stato oggetto di apposita convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e ATIPA, sottoscritta il 24 marzo 2023 e notificata ad AMAP agli inizi del maggio 2023.

A tale ultima data, va evidenziato, che la società si era già attivata per espletare le gare che, con enorme sforzo organizzativo, sono state aggiudicate e conseguentemente si è avviata la realizzazione degli interventi di che trattasi con copertura sulle sole proprie risorse finanziarie e, quindi, senza poter fruire al momento delle anticipazioni di legge resesi disponibili a valle della sottoscrizione della predetta convenzione.

Più in particolare l'ATIPA solo agli inizi del corrente mese ha avuto accreditata una trance di anticipazione del 10% in atto pari a circa 5 Ml di Euro ed è pronta a riversarla alla società nei limiti degli importi rendicontabili e, quindi, potendo solo oggi questa provvista fungere da polmone finanziario e ciò si ribadisce nelle more di ottenere il necessario finanziamento strutturato come da Piano Industriale sottoposto alla approvazione dell'odierna Assemblea.

E tuttavia, non va sottaciuto che, anche per gli interventi in parola per effetto degli accadimenti di cui si è detto, si è determinata una brusca frenata nell'avanzamento degli interventi che oggi ragionevolmente risultano rendicontabili entro il 31/12/2023, data ultima prevista dal decreto e convenzione di finanziamento, per un costo certamente inferiore a quello finanziato, fermo restando che tramite l'ATIPA si è avviata un'interlocuzione con il predetto Ministero al fine di riprogrammare la spesa non rendicontabile entro il predetto termine a valere sulla nuova programmazione ministeriale.

Nel contesto sopra descritto evidenzia l'AU, si rende necessario procedere ad una serie di azioni che sono condizione necessaria, anche se da sole non sufficienti, per ripristinare un rapporto con il sistema bancario dopo gli accadimenti di cui si è detto, tenendo conto, sin d'ora, del possibile verificarsi di tensioni finanziarie da dover gestire, ma nella certezza che la mancata aggiudicazione degli interventi di cui ai punti A) e B), data la strategicità dei progetti e la conseguente perdita dei finanziamenti, costituirebbe non solamente un ulteriore danno di credibilità per l'azienda, ma pure una grave perdita finanziaria da colmarsi inevitabilmente con successivi significativi aumenti tariffari e ciò seppure entro i limiti di ammissibilità del quadro regolatorio.

Si tenga presente al riguardo che la mancata aggiudicazione delle opere di cui ai punti A) e B) comporterebbe una perdita di 30.550.000 € + 29.306.000 € a fondo perduto per un totale di 59.856.000 € che, diversamente, difficilmente potrebbero trovare intera copertura in tariffa in aggiunta alla somma già prevista nel piano degli investimenti attuale pari a 18.766.000 € + 8.554.000 € per un totale di 27.320.000 €, somma questa che, in ogni caso, dovrebbe essere reperita da AMAP sempre sul mercato bancario, ragion per cui la soluzione strutturale per la sostenibilità finanziaria della gestione rimane quella della bancabilità del Piano industriale.

L'AU in merito ai detti interventi fa presente che l'AMAP, sempre per rispettare la tempistica imposta dalla linea di finanziamento in parola, ha al momento proceduto alla aggiudicazione provvisoria delle gare e deve ora procedere alla aggiudicazione definitiva entro il termine del 30 settembre p.v., pena la perdita dei fondi.

Non disponendo, come si è detto, al momento delle provviste finanziarie strutturali da reperire nel mercato bancario come da Piano Industriale, una soluzione prudentiale e, comunque, idonea a scongiurare la perdita dei finanziamenti, potrebbe essere quella di formalizzare l'aggiudicazione definitiva degli interventi cofinanziati di cui alle precedenti lettere A) e B), subordinando la stipula dei contratti con le ditte e la relativa consegna dei lavori alla effettiva acquisizione del finanziamento di cui al predetto Piano Industriale.

Una tale soluzione prudentiale comporterebbe per la società l'assunzione degli eventuali oneri conseguenti alla revoca del provvedimento di aggiudicazione che si dovrebbe disporre ove non si riuscisse a reperire la provvista finanziaria nel mercato bancario in esito alla gara da effettuare.

Per quanto sopra – rappresenta l'A.U.- si rende necessario:

- Approvare il Piano Industriale Pluriennale 2023-2045 del Gestore Unico AMAP S.p.A., allegato agli atti della presente seduta per farne parte integrante, da considerarsi strumento aggiornato di pianificazione anche per il perseguimento degli obiettivi qualitativi, di efficientamento e di spesa fissati dalle Amministrazioni Pubbliche socie, ai sensi del comma 5 dell'articolo 19 del D. lgs. n. 175/2016 e s.m.i., come da misure appresso precisate e nel rispetto della qui aggiornata Pianificazione Economica — Finanziaria (PEF) di cui al Piano d'Ambito approvato con delibera dell'ATI Palermo n.11 del 30 dicembre 2020.
- Autorizzare l'avvio della procedura di gara ad evidenza pubblica per reperire sul mercato i finanziamenti previsti nel predetto Piano Industriale, assolutamente necessari alla sostenibilità finanziaria, a breve e lungo termine, non solo degli impegni di co-finanziamento, soprattutto del PNRR, ma anche a tutti gli impegni derivanti dall'affidamento della gestione trentennale del SII, che trovano al momento copertura economica in tariffa.
- Autorizzare l'organo di amministrazione a disporre l'aggiudicazione definitiva degli interventi cofinanziati di cui alle precedenti lettere A) e B), subordinando la stipula dei contratti con le ditte aggiudicatrici e la relativa consegna dei lavori, all'ottenimento del finanziamento di cui al predetto Piano Industriale.
- Autorizzare l'organo di amministrazione della società a negoziare da subito con i Soggetti aggiudicatari degli appalti dei due interventi PNRR, termini e modalità degli eventuali rimborsi dei costi effettivamente sostenuti (e documentati) per la partecipazione alle procedure di gara, da riconoscere nell'ipotesi in cui la società sia costretta, al ricorrere dei presupposti di legge, a disporre la revoca dell'aggiudicazione e, comunque, a negoziare una diversa regolamentazione dell'anticipazione contrattuale rispetto alle previsioni di legge, distinguendo la quota

relativa ai servizi di progettazione esecutiva (che saranno avviati immediatamente) da quella relativa all'esecuzione dei lavori (che saranno avviati solo dopo l'approvazione del progetto esecutivo) e la possibilità di dilazionare quella dei lavori, per evitare picchi di esborso concentrati.

In tale contesto l'A.U. evidenzia l'impegno costante della società nel progressivo miglioramento dei flussi di incassi dalla utenza in modo incrementale rispetto alle stesse previsioni finanziarie del Budget 2023 e dei documenti di pianificazione.

Si tratta certamente di un impegno gravoso dovendosi confrontare con l'attuale difficile congiuntura economica aggravata dalle diffuse situazioni di disagio sociale, circostanze queste cui gli stessi comuni azionisti sono in prima linea impegnati a fronteggiare.

A tal riguardo l'AU evidenzia la necessità che i Comuni soci si impegnino ad una pronta e pianificata liquidazione dei propri debiti in essere verso la società per servizi e forniture già resi, proprio a garanzia della sostenibilità dei picchi di esborsi finanziari correlati agli investimenti da attuare.

Si rende altresì necessario che i soci, quali componenti dell'ATIPA, intervengano in modo proattivo presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, ARERA, ai fini del più celere ottenimento della già richiesta garanzia di cui al "fondo delle opere idriche", a norma del D.P.C.M. 30/05/2019, istituito con deliberazione ARERA 8/2020/R/Idr. del 21/01/2020.

Nel contempo ed in linea con le misure/azioni proposte dal socio di maggioranza Comune di Palermo nei confronti delle proprie partecipate di cui nota del medesimo Comune di Palermo prot. AREG/808445/2023 del 12/07/2023, sempre al fine di un incremento delle ordinarie disponibilità di cassa, l'AU manifesta l'impegno della società ad attuare, con decorrenza immediata ed effetti concreti a partire dal primo semestre del prossimo esercizio e sino al 2026 anno di chiusura della rendicontazione dei fondi del PNRR, le seguenti misure di contenimento dei costi societari:

1. Riduzione degli incarichi esterni nella misura del 10 % del costo registrato sul bilancio 2021.
2. Riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, attività di formazione non obbligatoria, acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture non strettamente connesse al processo produttivo nella misura del 10 % del costo registrato sul bilancio 2021;
3. Riduzione di affitti o noli di beni di terzi nella misura del 5 % del costo registrato sul bilancio 2022;
4. Rinvio di acquisizioni programmate di infrastrutture o immobili di terzi.
5. Riduzione progressiva di almeno il 10 % del costo delle "voci di salario accessorio" intese come da CCNL di categoria quali reperibilità e straordinario programmato rispetto al costo desunto dal dato aggregato della voce per il personale del bilancio 2022, obiettivo questo da correlarsi al potenziamento dell'organico come da Piano d'Ambito.
6. Riduzione del 5 % del costo afferente "la contrattazione di secondo livello" intesa come da relativi CCNL di categoria, per dirigenti e dipendenti, sussumibili al "Premio di Risultato/ Retribuzione incentivante" per l'anno 2024.

7. Limitare gli impegni degli appalti già contrattualizzati, specie accordi quadro, ai soli interventi urgenti ed indifferibili e ciò sino all'avvenuta acquisizione delle linee di finanziamento di cui si è detto.

In ultimo – rappresenta l'Amministratore Unico - è necessario che nel contesto delle misure da attuare per ottimizzare l'assetto gestionale e migliorare gli assetti finanziari, la società sia autorizzata all'approvazione dei provvedimenti, già da tempo predisposti dalla struttura e rimandati per le vicissitudini accadute, di riorganizzazione e di implementazione ed adeguamento dell'organico societario in esecuzione del Piano d'Ambito dell'ATO Palermo e del Piano dei Fabbisogni Assunzionali e di organico a step ivi contenuti, atto questo fondante l'affidamento del SII alla nostra società e ciò anche in attuazione della delibera dell'Assemblea dei Soci del 3 agosto 2022.

Si tratta di atti questi ultimi che si rendono necessari sia in applicazione del novellato art. 2086 comma 2 del c.c., sia perché condizionano l'attuazione del Piano industriale in una logica di efficientamento e potenziamento dei processi di lavoro e di contenimento dei costi in aree delicate quali: la progettazione tecnica, la ricostruzione e bonifica delle banche dati utenza, la fatturazione e la gestione della morosità, l'Ufficio Legale e quella degli affidamenti e controlli degli appalti e, ancora, di più il presidio diffuso degli sportelli ed il controllo e pronto intervento sugli impianti ed infrastrutture gestite nell'ampio contesto territoriale.

Quanto sopra si rende necessario per il perseguimento degli obiettivi qualitativi, di efficientamento e di spesa da fissarsi in questa sede, ai sensi del comma 5 dell'articolo 19 del D. lgs. n. 175/2016 e s.m.i., come da aggiornata Pianificazione Economica — Finanziaria (PEF) inserita nel Piano d'Ambito di cui alla citata delibera dell'ATI Palermo n.11 del 30 dicembre 2020 cui la società sarà tenuta ad attenersi in ossequio alla succitata normativa. In tale contesto, infine, precisa l'AU, si pone come ulteriore obiettivo da perseguire quello di attuare in applicazione della vigente normativa in materia, forme di esodo agevolato del personale prossimo al pensionamento e di quello operativo con limitazioni sanitarie che incidono sulla produttività e, quindi, ciò come misura da attuare in un'ottica di contenimento dei costi di personale e per una migliore razionalizzazione ed efficientamento dell'organico societario.

L'AU fa presente che sul Piano Industriale oggi presentato ai Soci (approvato con propria deliberazione n.125 del 18/09/2023 e trasmesso al Comune di Palermo giusta nota Nr. Prot: 001 – 16524-GEN/2023 del 21-09-2023) è stato già acquisito in data 12-05-2023 il parere favorevole del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo (agli atti della Società giusta nota prot. n. 001-7857-GEN/2023 del 16-05-2023) in vista della convocazione dell'Assemblea dei Soci per il giorno 1/06/2023 (poi non celebratasi) ed inoltre si sono vagliate le osservazioni formulate dal Collegio Sindacale che lo stesso riporterà nella dichiarazione da allegarsi al presente verbale.

A questo punto si apre un ampio dibattito nel corso del quale intervengono il Direttore Generale, Avv. Giuseppe Ragonese, e l'Advisor AGENIA – collegata da remoto alle ore 11,30 – la quale fornisce chiarimenti - seduta stante - circa i criteri seguiti ai fini della redazione del

Piano Industriale, a supporto degli uffici societari, evidenziando, al contempo, l'importanza dell'approvazione del Piano medesimo e dell'avvio della gara per reperire i finanziamenti indispensabili per potere ottemperare i tanti impegni assunti da AMAP quale gestore del SII dell'ATO Palermo.

A tal riguardo l'Advisor evidenzia, anche con specifico riguardo alle osservazioni sul P.I. formulate dal Collegio Sindacale, che il Piano Industriale è ovviamente da considerarsi uno strumento dinamico e scorrevole che richiederà certamente ulteriori variazioni sia per tenere conto dell'andamento effettivo dei costi, compresi quelli del tasso di inflazione sui costi operativi, sia dell'imminente metodo tariffario che ARERA si appresta ad approvare sia anche degli esiti delle future interlocuzioni nell'ambito dell'espletanda gara.

Interviene di seguito l'On. Varchi per dichiararsi favorevole all'approvazione del piano industriale, fermo restando quanto già evidenziato al punto 2 in relazione alla revisione del budget 2023 in linea con le misure/azioni di cui alla nota prot. AREG/808445/2023 del 12/07/2023; il Sindaco del Comune di Marineo concorda appieno con quanto affermato dal rappresentante del comune di Palermo.

Dopo ampio approfondimento degli atti, ultimata la discussione, l'Assemblea, ai sensi del vigente Statuto e del T.U. Partecipate, in particolare il comma 5 dell'art. 19 del medesimo, all'unanimità dei presenti.

Delibera

Approvare il Piano Industriale Pluriennale 2023-2045 del Gestore Unico AMAP S.p.A., che si acquisisce agli atti della seduta, da considerarsi aggiornato strumento di pianificazione ed attuazione in aggiornamento del Piano d'ambito dell'ATO e per il perseguimento degli obiettivi qualitativi, di efficientamento e di spesa, ai sensi del comma 5 dell'articolo 19 del D. lgs. n. 175/2016 e s.m.i., come da misure appresso precisate e nel rispetto della Pianificazione Economica — Finanziaria (PEF) di cui al citato Piano Industriale, cui la società è tenuta ad attenersi in ossequio alla succitata normativa.

Autorizzare l'avvio della procedura di gara ad evidenza pubblica per l'ottenimento dei finanziamenti strutturali previsti nel predetto Piano Industriale, necessari alla sostenibilità, a breve e lungo termine, non solo degli impegni di co-finanziamento, soprattutto del PNRR, ma anche di tutti gli impegni derivanti dall'affidamento della gestione trentennale del SII, che trovano al momento copertura economica in tariffa.

Autorizzare l'organo di amministrazione della società, per tutte le ragioni riportate nella parte motiva, a formalizzare, al momento, l'aggiudicazione definitiva degli interventi cofinanziati A) *Impianto di potabilizzazione sorgente Presidiana (CUP: D89B20000000008)*. *Intervento M2C4-I4.1-A1-38* e B) *Adeguamento e rinnovo funzionale del potabilizzatore Jato (CUP: D89B20000010008)*. *Intervento M2C4-I4.1-A2-51* entro il termine stabilito dalla linea di finanziamento di che trattasi, subordinando la stipula dei contratti con le ditte aggiudicatrici e la relativa consegna dei lavori, all'ottenimento del finanziamento strutturale del predetto Piano Industriale all'esito della gara di cui al precedente punto.

Dare mandato all'organo di amministrazione della società di negoziare da subito con i Soggetti aggiudicatari degli appalti dei due interventi PNRR, termini e modalità degli eventuali rimborsi dei costi effettivamente sostenuti (e documentati) per la partecipazione

alle procedure di gara, da riconoscere nell'ipotesi in cui la società sia costretta, al ricorrere dei presupposti di legge, a disporre la revoca dell'aggiudicazione e, comunque, di negoziare una diversa regolamentazione dell'anticipazione contrattuale rispetto alle previsioni di legge, distinguendo la quota relativa ai servizi di progettazione esecutiva (che saranno avviati immediatamente) da quella relativa all'esecuzione dei lavori (che saranno avviati solo dopo l'approvazione del progetto esecutivo) e la possibilità di dilazionare quella dei lavori, per evitare picchi di esborso concentrati.

Richiedere alla STO dell'ATO di sollecitare il Ministero competente a concedere alla società l'incremento della anticipazione prevista nella Circolare del MEF n.19 del 27 aprile 2023 giusta nota societaria 12741 del 19 luglio 2023 ed a vagliare altre possibili anticipazioni di finanziamento della CDP o di altri istituti per le immediate esigenze finanziarie di cui ai predetti interventi e di sollecitare la definizione dell'iter di concessione della già richiesta garanzia della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, presso ARERA, di cui al "fondo di garanzia delle opere idriche", a norma del D.P.C.M. 30/05/2019, di cui alla deliberazione ARERA 8/2020/R/Idr del 21/01/2020.

Impegnare la società nel costante miglioramento dei flussi finanziari di incasso in modo incrementale rispetto alle previsioni dei documenti di programmazione, persistendo nelle azioni di efficientamento e recupero della morosità e dei processi di fatturazione.

Impegnare i Comuni soci alla pronta liquidazione delle proprie partite debitorie ad oggi scadute verso la società per servizi e forniture già resi e ciò a garanzia della sostenibilità degli esborsi finanziari immediati correlati agli investimenti precisati nella parte motiva.

Fissare, in attuazione del comma 5 dell'art. 19 del TU Partecipate, i seguenti obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sulle spese di funzionamento appresso indicate, ivi comprese quelle per il personale, in linea con le misure/azione proposte dal socio di maggioranza Comune di Palermo nei confronti delle proprie partecipate al 100% di cui nota del medesimo Comune di Palermo prot. AREG/808445/2023 del 12/07/2023, anche al fine di un incremento delle ordinarie disponibilità di cassa, da attuare con decorrenza immediata ed effetti rinvenibili a partire dal primo semestre del prossimo esercizio e sino al 2026 anno di chiusura della rendicontazione dei fondi del PNRR:

1. Riduzione degli incarichi esterni nella misura del 10 % del costo registrato sul bilancio 2021.
2. Riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, attività di formazione non obbligatoria, acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture non strettamente connesse al processo produttivo.
3. Riduzione di affitti o noli di beni di terzi nella misura del 5 % del costo registrato sul bilancio 2022.
4. Rinvio di acquisizioni programmate di infrastrutture o immobili di terzi.
5. Riduzione del 10 % del costo delle "voci di salario accessorio" intese come da CCNL di categoria UNICO GAS ACQUA quali reperibilità e straordinario programmato rispetto al costo desunto dal dato aggregato della voce per il personale del bilancio 2022.
6. Riduzione del 5 % del costo afferente "la contrattazione di secondo livello" intesa come da relativi CCNL di categoria, per dirigenti e dipendenti, sussumibili al "Premio di Risultato/ Retribuzione incentivante" per l'anno 2024.

7. Limitare gli impegni degli appalti già contrattualizzati, specie accordi quadro, ai soli interventi urgenti ed indifferibili. e ciò sino all'avvenuta acquisizione delle linee di finanziamento di cui si è detto.
8. Definire come misura per una razionalizzazione ed efficientamento dell'organico societario forme di esodo agevolato, in applicazione della vigente normativa in materia, del personale prossimo al pensionamento ed in specie per quello operativo con limitazioni sanitarie che incidono sulla produttività e ciò evidentemente previa valutazione della loro sostenibilità finanziaria e accertando il ritorno in termini di minori costi da conseguire.

Autorizzare, in continuità con il precedente deliberato dell'Assemblea dei Soci del 3 agosto 2022, l'attuazione della riorganizzazione societaria, nonché l'implementazione ed adeguamento dell'organico societario in esecuzione del Piano d'Ambito dell'ATO Palermo e del Piano dei Fabbisogni assunzionali ivi contenuto in modo graduale per assicurarne la sostenibilità finanziaria ed il rispetto dei limiti di spesa di cui al rendiconto finanziario del Piano Industriale approvato come sopra, nonché autorizzare l'attuazione dell'obiettivo di cui al precedente punto 8.

Conferire all'organo di amministrazione della società tutti i più ampi poteri per dare attuazione agli adempimenti di cui sopra, apportando ai dati contenuti nel Piano eventuali necessarie variazioni sia per tenere conto dell'andamento effettivo dei costi, sia dell'imminente metodo tariffario che ARERA si appresta ad approvare, sia anche degli esiti delle future interlocuzioni nell'ambito dell'espletanda gara, considerando fin d'ora per rato e valido il suo operato.

Trasmettere la presente deliberazione all'ATI Palermo per la presa d'atto del predetto Piano Industriale ai fini dell'aggiornamento della pianificazione economico-finanziaria d'Ambito di cui alla delibera ATI del 30.12.2020 e per i conseguenti adempimenti di propria competenza.

Punto 6 all'ordine del giorno: Nomina Organi di controllo (Artt. 33 e 35 Statuto Amap S.p.A.) e determinazione del compenso.

Di seguito interviene il Socio di maggioranza il quale propone il rinvio della trattazione del punto ad una prossima assemblea da convocarsi.

Alle ore 12,00 quindi, la seduta viene dichiarata chiusa, previa redazione, lettura ed approvazione, all'unanimità, del presente verbale.

IL SEGRETARIO

Marie Coucelte Busi

IL PRESIDENTE

Aldo Ruffo